

Introduzione

Cari amici e care amiche,
oggi, qui ad Arezzo, in questa bella sala si celebra, a distanza di 4 anni, l'appuntamento congressuale allo scopo di dibattere e rinnovare il nostro impegno a favore dei diritti di tutti i lavoratori nostri iscritti.

Prima dell'inizio dei lavori, un doveroso ringraziamento va al presidente della provincia di Arezzo, Roberto Vasai, che ci ha concesso l'uso di questo prestigioso ambiente che, per noi della FISASCAT, assume un particolare significato, visto che siamo nel centro storico della città, fulcro di un turismo da rilanciare e promuovere.

Questa scelta territoriale è stata determinata anche dalla volontà di svolgere i lavori congressuali in un ambiente ricco di storia, tradizioni e battaglie culturali per l'affermazione dei diritti, ma anche carico di bellezze turistiche e paesaggistiche.

Ma quest'oggi, in particolar modo, siamo qui non solo a riconfermare la forza e la grandezza della FISASCAT CISL di AREZZO ma anche e soprattutto, la nostra presenza in nuovi settori occupazionali quali le cooperative sociali e le imprese di pulizie.

Quindi, oggi parleremo di una categoria in continua crescita e determinata ad affermare il proprio ruolo sia in settori storici come il turismo e più in generale il terziario, con particolare attenzione al settore sociale.

Capitolo I: I Progressi

Possiamo, dunque, affermare che la FISASCAT CISL di Arezzo ha appena chiuso il tesseramento con un deciso incremento in termini di adesioni rispetto all'anno precedente. In accordo con la Segreteria Provinciale Cisl, stiamo verificando la possibilità di ingrandire la nostra sede operativa per migliorare i servizi resi ai nostri associati.

In linea con la FISASCAT Nazionale, in continua crescita, anche la sede aretina può dire di aver raggiunto lo stesso eccezionale risultato in un periodo di notevole criticità per il Paese, per il mercato del lavoro e di condizioni di vita delle famiglie.

Il positivo risultato raggiunto dalla nostra Categoria è ancora più evidente se consideriamo le difficoltà del territorio aretino, che hanno determinato la chiusura di note ed importanti aziende: Cadla, Mattesini, Sgrevi ed infine Pagliai. La cui conseguenza è stata la perdita di circa 300 posti di lavoro. Aggiungiamo poi le selvagge aperture domenicali e festive che hanno stravolto i tempi di vita e di lavoro degli addetti della grande distribuzione e danneggiato irreparabilmente le piccole imprese commerciali locali.

Con il Governo è quindi necessario aprire una discussione affinché riveda quanto prima questa legge e trovi il giusto equilibrio per coniugare tempi di vita e di lavoro, demandando alla contrattazione decentrata la disciplina della materia, anche al fine di concordare con i comuni le aperture domenicali e festive.

Capitolo II: Il Settore Sociale

E' sempre più capillare l'inserimento della FISASCAT aretina nella realtà delle imprese sociali e nelle problematiche ad esse legate.

Il settore si avvale di operatori di elevata professionalità che svolgono un delicato servizio alla persona che, purtroppo, non è ancora adeguatamente riconosciuto e valutato.

E' nostro compito seguire con attenzione e far sì che queste professionalità e questo servizio abbiano il riconoscimento che meritano visto che, ad oggi, solo chi ne ha necessità apprezza il lavoro che svolgono. E' altresì necessario vigilare affinché sia tutelata la dignità del lavoro all'interno di queste strutture, evitando tutele al ribasso.

Quello della cooperazione sociale è uno dei pochi settori in crescita anche in questi anni di crisi e opera in ambiti fondamentali: assistenza sociale, sanitaria, educativa, disagio, dipendenze. Nonostante ciò, i soci lavoratori non sempre ricevono trattamenti economici, normativi e tutele adeguate all'importanza dei servizi che offrono e che riguardano i diritti di cittadinanza di tutti noi. Proprio in questo settore, appalti e subappalti al ribasso, finiscono per gravare sui soci lavoratori: dalla perdita del posto di lavoro nella successione delle cooperative, fino alla decurtazione degli stipendi e dei diritti.

A ciò si aggiunga che, nel caso in cui il committente sia un ente pubblico, dobbiamo fare i conti anche con i ritardi di pagamento per i quali si caratterizza la pubblica amministrazione, che si riflettono direttamente sui lavoratori che non riescono a ricevere regolarmente lo stipendio.

Capitolo III: La riforma del mercato del lavoro

Come sapete, l'attuale riforma del mercato del lavoro, ha creato molta instabilità.

E' necessario recuperare e contrattare la sicurezza del posto di lavoro così come la dignità del lavoro. Viviamo in un momento storico particolare dove anche il lavoro a tempo indeterminato è sempre più una chimera.

In piena sintonia con la FISASCAT CISL NAZIONALE, è indispensabile trattare con il Governo per modificare drasticamente l'attuale riforma del mercato del lavoro, né a colpi di referendum, né a colpi di maggioranza ma attraverso l'opera della contrattazione, istituto che legittima il sindacato stesso.

Il futuro ci riserva alcune sorprese. La digitalizzazione del commercio, ovvero lo sviluppo delle vendite online comporteranno una notevole contrazione degli addetti impiegati nel commercio, così come avvenuto nella maggior parte degli altri settori dell'economia.

Capitolo IV: Operatività di contatti

Il nostro costante impegno lo dimostriamo ogni giorno così come la nostra disponibilità verso tutti coloro che condividono le nostre idee, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze dei nostri iscritti in ogni momento.

Capitolo V: Previdenza integrativa

In merito al nuovo sistema previdenziale, nuovo impulso dovrà essere riservato alla Previdenza complementare, dal momento che la riforma delle pensioni ha fortemente mutato l'assetto del Welfare State italiano e dunque in virtù del nuovo stato sociale, lo strumento della previdenza integrativa dovrà assumere un peso più incisivo.

Nel nostro settore la previdenza complementare purtroppo non ha ancora raggiunto i risultati sperati. Infatti su 6 milioni di lavoratori, solo 270mila circa hanno aderito.

Il nostro primo impegno deve essere dunque quello di sensibilizzare e orientare i lavoratori al riguardo poiché la più lunga permanenza al lavoro, non risolve da sola il problema dell'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche.

E' presente in Italia una EMERGENZA GENERAZIONALE, resa ancora più acuta dalla PRECARIZZAZIONE dei rapporti di lavoro e della bassa diffusione della previdenza complementare nei settori della piccola e media impresa, pilastro essenziale per il raggiungimento di un dignitoso livello di pensione da parte di tutti i lavoratori.

La strada da percorrere per noi andrà dunque verso la massima generalizzazione della adesione ai fondi pensione da parte dei lavoratori.

Capitolo VI: Enti bilaterali

La FISASCAT CISL Arezzo, in stretta collaborazione con Confcommercio continua il lavoro di monitoraggio del settore sicurezza sul lavoro con la nomina di delegato territoriale addetto il cui compito fino ad oggi è stato quello di verificare l'idoneità delle certificazioni di sicurezza sviluppate dalla associazione Commercianti per le piccole aziende dell'aretino che operano nel nostro settore

Tramite approvazione e sigla del delegato dei documenti relativi ai temi dello stress-lavoro correlato e condizioni generali di sicurezza delle aziende che hanno aderito all'OPP, molte piccole imprese hanno potuto accedere ai contributi messi a disposizione dello Stato per l'assunzione di personale a tempo indeterminato, creando nuovi stabili posti di lavoro.

Il lavoro svolto dalla nostra categoria con l'aiuto degli enti bilaterali di Arezzo, ha contribuito alla crescita della stessa in termini di entrate e si pone tra gli obiettivi che possiamo affermare di aver raggiunto nel quadro della bilateralità e dello scambio che caratterizza il nostro campo di azione.

Siamo convinti che oggi la BILATERALITA' può fare molto, sia per quanto riguarda il sostegno al reddito sia per le politiche attive per il lavoro; la bilateralità è la chiave per garantire occupazione.

Capitolo VII: Il futuro

La FISASCAT-CISL Arezzo, nei prossimi quattro anni, dovrà impegnarsi ad accettare la sfida del rinnovamento generazione, estesa anche ai propri operatori, che dovranno essere formati e preparati per rispondere alle nuove e complesse esigenze dei lavoratori e alla luce delle nuove tematiche del mondo del lavoro.

Conclusioni

Infine, dato che il nostro lavoro si estenderà sicuramente in termini di complessità e andrà a coprire un'area territoriale vasta e allargata a nuove sedi, ringraziamo Rosetta Raso per la sua consueta presenza al nostro appuntamento congressuale. Siamo sicuri che la Federazione Nazionale continuerà a supportarci come in passato per un ulteriore consolidamento della nostra categoria.

Un saluto e buon congresso a tutti